

L'ACCORDO SEPARATO NON E' STATO APPROVATO.

Dopo due mesi di assemblee e consultazioni è chiaro che **l'accordo separato firmato dalla Fim e dalla Uilm per il rinnovo del Contratto nazionale non ha il consenso delle lavoratrici e dei lavoratori perché:**

- in ogni azienda ove si è votato con un referendum vero **l'accordo è stato bocciato con percentuali tra l'80 e il 90%.**
- Fim e Uilm dichiarano 154.000 sì, meno dei loro iscritti, molto meno degli iscritti alla Fiom, ancor meno dei 454.000 metalmeccanici che hanno votato la piattaforma della Fiom, **molto, molto meno di tutti i metalmeccanici.**

Oramai è chiaro che chi ha firmato l'accordo separato ha rifiutato il referendum nazionale perché questo avrebbe bocciato l'intesa.

Ma i metalmeccanici non possono accettare il **sopruso di un accordo di minoranza firmato contro la loro volontà.**

Per questo la Fiom continua la lotta **per conquistare un contratto vero** che:

- ottenga un aumento salariale dignitoso;
- difenda i diritti dei lavoratori dalla precarietà e dalla flessibilità selvaggia.

I metalmeccanici dicono no all'accordo separato perché quello stipulato da Fim e Uilm è semplicemente il "libro dei desideri" degli industriali e il peggiore accordo mai realizzato in tanti anni nella nostra categoria.

La mobilitazione per un **contratto vero** deciso da tutti i lavoratori continua con:

- la lotta generale di tutti, fino alla manifestazione del **17 ottobre a Roma;**
- le **vertenze precontrattuali** che già riguardano moltissime aziende;
- gli **accordi precontrattuali**, che vedono già diverse aziende sottoscrivere intese che tutelano il salario e i diritti.

**LA LOTTA VA AVANTI.
I METALMECCANICI HANNO DIRITTO ALLA DEMOCRAZIA
E A UN CONTRATTO VERO.**

LA FIOM

www.fiom.cgil.it